

**COMUNE DI SAVONA
DISTRETTO SOCIALE N. 7 SAVONESE**



**FONDO DI SOLIDARIETÀ FINANZIATO DALLA FONDAZIONE A. DE MARI
AVVISO PUBBLICO**

Il Direttore del Distretto Sociale

vista

la deliberazione del Consiglio di Amministrazione della Fondazione A. De Mari con la quale la Fondazione ha determinato di finanziare anche per l'anno 2018 il "Fondo di Solidarietà" in favore dei Distretti del territorio provinciale savonese e nella quale sono state aggiornate le "Linee Guida" per la fruizione dei benefici del "Fondo di Solidarietà";

rende noto

che è indetto il seguente avviso pubblico finalizzato all'individuazione e segnalazione alla Fondazione A. De Mari dei cittadini residenti che siano in possesso dei requisiti per poter accedere ai contributi messi a disposizione dalla Fondazione A. De Mari.

La Fondazione A. De Mari, intende riproporre con questa iniziativa un supporto alle famiglie del territorio della provincia di Savona particolarmente colpite dagli effetti della crisi economica, che versano in situazioni di disagio o di emergenza temporanea.

A questo proposito, per far fronte ad esigenze poste in essere da difficoltà contingenti e magari soltanto temporanee, la Fondazione A. De Mari intende mettere a disposizione risorse finanziarie volte a sostenere spese di diversa natura finalizzate al mantenimento di condizioni di base, come ad esempio la casa, o, più in generale, a consentire il ripristino delle condizioni di stabilità dei nuclei familiari.

Per realizzare quanto sopra, la Fondazione si avvale della collaborazione della Conferenza dei Sindaci, dei Distretti Sociali dell'area territoriale savonese e dei Centri di Ascolto della Fondazione Comunità Servizi della Caritas di Savona.

Operativamente la Fondazione intende ricorrere a forme di sostegno al reddito, mirate a contribuire al raggiungimento delle finalità di seguito esposte, erogate direttamente, una tantum e a fondo perduto, ai nuclei familiari che ne faranno richiesta e che risulteranno possedere i requisiti richiesti.

Il sistema di accesso, valutazione ed erogazione del contributo ai potenziali destinatari degli interventi, nell'ottica di assicurare flessibilità, equità e trasparenza, sarà gestito all'interno di un insieme di regole ed indirizzi in grado da un lato di rispettare le finalità originarie e dall'altro di evitare abusi o elargizioni improprie o inopportune.

Il presente avviso stabilisce i requisiti soggettivi degli aventi diritto e disciplina le procedure e le modalità per l'erogazione dei contributi ai cittadini richiedenti come specificato negli articoli successivi.

ARTICOLO 1

Destinatari e requisiti di accesso

L'intervento, in linea indicativa, si rivolge a famiglie monoreddito, giovani coppie, nuclei con figli minori, nuclei monogenitoriali con figli minori, disabili soli o nuclei familiari con presenza di persona disabile, nuclei, nuclei con al loro interno persona e/e con invalidità permanente, nuclei di anziani soli o con scarse risorse parentali o in condizioni di salute precarie, persone prive di sistemazione abitativa a seguito di separazione, nuclei sotto misura di sfratto esecutivo per morosità incolpevole.

Sono esclusi dall'accesso al beneficio, anche se rientranti nelle specifiche di cui sopra, coloro che dispongono di adeguata e stabile fonte di reddito.

E' fatta salva in ogni caso la possibilità di prendere in considerazione ulteriori casistiche e situazioni di difficoltà socioeconomica non ricomprese nell'elenco sopra indicato, sulla base della valutazione professionale degli operatori degli Ambiti Territoriali Sociali e del Centro di Ascolto.

Potranno presentare istanza di accesso al Fondi i cittadini residenti in possesso dei seguenti requisiti:

1. Cittadinanza italiana o di uno Stato membro dell'Unione Europea o di uno Stato non aderente all'Unione Europea; in quest'ultimo caso, il cittadino extracomunitario deve essere in regola con le disposizioni contenute agli articoli 5 e 7 della Legge n. 40 del 6 marzo 1998 "Disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero" e s.m.i. (possesto di carta di soggiorno o permesso di soggiorno con validità almeno biennale);
2. residenza anagrafica nel Comune di Savona o nei Comuni appartenenti al Distretto Sociale n. 7 Savonese (Albisola Superiore, Albissola Marina, Bergeggi, Celle Ligure, Mioglia, Pontinvrea, Quiliano, Sassello, Spotorno, Stella, Urbe, Vado Ligure, Varazze)
3. reddito rientrante nel limite valore dell'ISE (Indicatore Situazione Economica) riferito al nucleo familiare, non superiore ad Euro 25.000,00= per i nuclei familiari con o senza figli a carico;
4. reddito rientrante nel limite valore dell'ISE (Indicatore Situazione Economica) non superiore ad € 20.000,00= per i singoli;
5. non disporre, per ragioni contingenti, della possibilità di accedere a forme di finanziamento erogabili dagli Istituti di Credito;
6. non godere di altre agevolazioni della stessa natura erogate da soggetti pubblici e/o privati, fatte salve le agevolazioni di carattere fiscale, non avere avuto protesti, procedimenti per emissioni di assegni a vuoto od altre gravi pendenze giudiziarie; non aver commesso violazioni di carattere fiscale e/o previdenziali accertate, ad eccezione di quelle causate da morosità incolpevole per difficoltà temporanea;
7. avere una situazione finanziaria tale da permettere una ragionevole capacità di rimborso.

ARTICOLO 2

Caratteristiche del Fondo di Solidarietà e importo dei contributi

Il Fondo di Solidarietà, costituito dalla Fondazione A. De Mari, è sottoarticolato per quota capitaria e virtualmente attribuito ai quattro Distretti Sociosanitari della provincia i quali, per tramite degli operatori degli Ambiti Territoriali Sociali e dei Centri di Ascolto della Fondazione Comunità Servizi Caritas della provincia, formuleranno proposte di erogazione di contributi economici, sia in forma di **piccolo prestito** che di **contributo a fondo perso**.

In caso di piccolo prestito il contributo varia da un minimo di 1.000 (mille) Euro ad un massimo di 4.000 (quattromila) Euro, che si potrà aumentare fino a 6.000 (seimila) Euro in casi particolari da valutare singolarmente.

I prestiti avranno una durata massima di 48 (quarantotto) mesi, da restituire in rate costanti mensili a decorrere dal mese successivo a quello di erogazione del prestito concesso. Potrà essere

accordata la possibilità di posticipare il pagamento della prima rata fino ad un massimo di 6 (sei) mesi dalla concessione del prestito.

In caso di concessione a fondo perso il contributo massimo potrà essere pari a 1.000 (mille) Euro per ogni nucleo familiare.

In entrambi i casi il contributo economico deve evidenziare in modo concreto la possibilità che tale intervento possa produrre un miglioramento della condizione di contingente disagio del nucleo e favorire un percorso di recupero dell'autonomia.

Gli sportelli degli Ambiti Territoriali Sociali e dei Centri di Ascolto coordinati dalla Fondazione ComunitàServizi Caritas, gestiranno le procedure di accesso e di prima valutazione della domanda, formulando la proposta di intervento, successivamente inviate alle Direzioni dei Distretti Sociali per la verifica della conformità delle proposte.

Le istanze verranno quindi trasmesse alla Fondazione ComunitàServizi ove una apposita commissione, costituita a tale scopo, valuterà le proposte.

In prima istanza sarà valutata la possibilità di concedere il piccolo prestito. Qualora non sussistano i requisiti e i presupposti per la concessione del prestito, la Commissione valuterà la possibilità di concedere un contributo a fondo perso.

Le proposte valutate come meritevoli da detta Commissione accederanno al piccolo prestito o al contributo a fondo perso mediante trasferimento delle risorse dalla Fondazione A. De Mari alla Fondazione ComunitàServizi Caritas di Savona, che svolgerà, in questa fase, funzioni di agente contabile e provvederà all'erogazione.

ARTICOLO 3 **Istruttoria delle domande**

Le istanze di accesso al Fondo di Solidarietà saranno prese in esame in ordine cronologico di ricevimento.

Gli Ambiti Territoriali Sociali ed i Centri di Ascolto gestiscono le procedure di accesso al Fondo dei soggetti richiedenti e formulano l'eventuale proposta di intervento in base al possesso dei requisiti di base e tenendo conto non solo della situazione economica del richiedente ma anche dell'incidenza che il contributo potrà avere sul miglioramento (o stabilizzazione) della qualità della vita delle persone e sulla loro autonomia, verificando altresì i requisiti per l'ammissibilità.

Tutte le domande debitamente istruite saranno trasmesse a cura dei responsabili degli Ambiti Territoriali Sociali, ovvero dei Centri di Ascolto, al Distretto Sociale competente per territorio cui spetta la prima valutazione circa l'ammissibilità e la verifica del possesso dei requisiti specifici che, entro 30 giorni, le inoltrerà alla Commissione costituita presso la Fondazione ComunitàServizi al fine della relativa delibera a cui seguirà l'eventuale iter per la liquidazione del piccolo prestito o del contributo a fondo perso.

Il rigetto dell'istanza può avvenire nel caso in cui il richiedente non sia in possesso dei requisiti di ammissione, non abbia fornito sufficienti elementi in ordine alle finalità, adeguate garanzie di realizzazione degli obiettivi o sia giudicata controproducente per il beneficiario. Può essere altresì rigettata un'istanza qualora siano rilevati fondati motivi per ritenere che il soggetto richiedente sia o possa divenire vittima di usura.

La Commissione valuta prioritariamente, per ciascuna istanza, la possibilità di concedere un piccolo prestito non oneroso, sulla base della documentazione prodotta dal richiedente. In alternativa può deliberare la concessione di contributo a fondo perso.

La concessione del contributo ed il relativo ammontare saranno comunicati per iscritto al richiedente dalla Fondazione ComunitàServizi e, per conoscenza, ai Distretti Sociosanitari competenti per territorio.

L'erogazione dei contributi avverrà fino ad esaurimento delle risorse disponibili a prescindere dalle eventuali istanze ancora pendenti.

Le istanze verranno esaminate secondo la data di presentazione; in caso di istanza incompleta, la data dalla quale fare iniziare l'istruttoria si intende quella di completamento di tutta la documentazione richiesta dall'Avviso.

ARTICOLO 4

Modalità di erogazione del contributo

Se il contributo deliberato è destinato all'acquisto di beni e/o servizi, oppure al pagamento di posizioni debitorie in capo al soggetto richiedente, il contributo viene erogato direttamente ai terzi soggetti fornitori e/o creditori a mezzo bonifico bancario (utilizzando l'IBAN all'uopo indicato) e solo dietro presentazione di fatture di fornitura e/o di documenti comprovanti il debito in capo al soggetto richiedente.

Nel caso di cui sopra il beneficiario dovrà allegare alla richiesta di contributo una dichiarazione che autorizza il pagamento direttamente al terzo creditore e l'IBAN dello stesso soggetto.

ARTICOLO 5

Azioni di verifica e controllo

Il beneficiario del contributo è tenuto a collaborare fattivamente con gli Ambiti Territoriali Sociali e con i Centri di Ascolto, anche mediante meglio viste forme di rendicontazione, circa il corretto utilizzo del contributo riconosciuto. L'esercizio delle azioni di monitoraggio e verifica sono attuate dagli operatori territorialmente competenti e dai Centri di Ascolto.

Il progetto individuale potrà comunque subire modifiche e/o adeguamenti in conseguenza di situazioni sopravvenute e/o imprevedute, non imputabili al beneficiario, comunque concordate con il servizio sociale inviante.

ARTICOLO 6

Termini di presentazione della domanda

Il presente avviso ha validità dalla sua pubblicazione e le domande potranno essere presentate dal **03 OTTOBRE 2018 al 16 NOVEMBRE 2018**. Le domande verranno esaminate ai sensi del presente avviso.

ARTICOLO 7

Modalità di presentazione della domanda

La domanda di accesso al contributo, redatta utilizzando l'apposita modulistica potrà essere presentata presso le seguenti sedi, in orario di ufficio o previo appuntamento telefonico:

- Ambito Territoriale Sociale di Savona - Area Disagio Adulti - Via Chiavella n. 18r
Tel. 019860413 – 019862018
- Ambito Territoriale Sociale di Albisola Superiore, Via Turati n. 22 Tel. 019 482295 – 5
- Ambito Territoriale Sociale di Vado Ligure, Via Caduti per la Libertà n. 35 – Tel. 019 883949
- Ambito Territoriale Sociale di Varazze, Viale Nazioni Unite n. 5 Varazze – Tel. 019 9390207
- Ambito Territoriale Sociale di Sassello, Piazza Concezione n. 8 – Tel. 724103 – 6
- Centro di Ascolto Diocesano -Via Mistrangelo n. 1/1Bis Tel. 019 807258

La domanda si può scaricare direttamente dal sito internet del Comune di Savona e dovrà essere corredata da:

- fotocopia fronte/retro della carta d'identità in corso di validità del richiedente;
- copia di attestazione ISE ordinario in corso di validità;
- documentazione che attesti la difficoltà economica dichiarata e autodichiarazione sulla motivazione per la quale viene richiesto il prestito;
- in caso di contributo richiesto per l'acquisto di beni e/o servizi, oppure pagamento di posizioni debitore, copia dei relativi preventivi di fornitura e/o documenti comprovanti il debito in capo al soggetto richiedente.

La domanda, debitamente compilata in ogni parte e debitamente sottoscritta, **in duplice copia**, dovrà essere corredata da tutta la necessaria idonea documentazione.

La mancanza della documentazione obbligatoria determinerà l'impossibilità di trattazione dell'istanza, sino al suo completamento.

Per ogni informazione o chiarimento in merito alle procedure oggetto del presente Avviso, gli interessati potranno rivolgersi agli Ambiti Sociali Territoriali e al Centro di Ascolto Diocesano, agli indirizzi e numeri telefonici sopra indicati.

ARTICOLO 8

Autocertificazioni, controlli e sanzioni

Ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000 spetta all'Amministrazione Comunale procedere ad idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive. Qualora dal controllo emerga che il contenuto delle autodichiarazioni non sia vero o che i documenti presentati siano falsi verrà segnalato il nominativo alla Fondazione A. De Mari per gli eventuali provvedimenti di competenza; resta a carico dell'Amministrazione Comunale la denuncia alle autorità competenti per le sanzioni penali previste (art. 76 del DPR 445/2000). Inoltre ai sensi del GDPR 679/2016 il Distretto si riserva la facoltà di effettuare controlli anche presso privati (proprietari, datori di lavoro ecc.) per verificare la veridicità delle dichiarazioni rese. I nominativi dei beneficiari del contributo previsto nel presente avviso saranno inviati, con le modalità in uso, alla Guardia di Finanza competente per territorio per i controlli previsti dalle Leggi vigenti.

ARTICOLO 9

Informativa in materia di protezione dei dati personali

Ai sensi del GDPR 679/2016 i dati personali raccolti con le domande presentate ai sensi del presente avviso saranno trattati con strumenti informatici ed utilizzati nell'ambito del procedimento per l'erogazione dell'intervento secondo quanto previsto dalla normativa. Tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza. L'utilizzo dei dati richiesti ha come finalità quella connessa alla gestione della procedura per l'erogazione dell'intervento ai sensi del presente Avviso pubblico e pertanto il conferimento dei dati richiesti è obbligatorio.

Il titolare del trattamento è il Comune di Savona in qualità di capofila del distretto Sociale n. 7 Savonese.

Savona, 03 ottobre 2018

F.to Il Dirigente
dr. Walter Ziliani